

2. L'assetto organizzativo

2.1. Il disegno organizzativo dell'Ipost comprendeva, oltre al Presidente, il Consiglio d'amministrazione (sette componenti, compreso il Presidente dell'ente), il Consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV), il Collegio di revisori, un Direttore generale.

Dal novembre 2006 l'istituto era retto da un Commissario straordinario⁸, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il commissariamento dell'Istituto fu, poi, prorogato fino al 30 settembre 2008⁹ e, ulteriormente, al 30 settembre 2009¹⁰ e al 30 settembre 2011¹¹.

Nel periodo di commissariamento dell'Istituto hanno continuato ad operare nelle rispettive funzioni il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Collegio dei revisori dei conti e il Direttore generale.

2.2. L'indennità di carica spettante al Commissario straordinario (pari a quella già prevista per il Presidente dell'ente) non ha subito, nel 2010, modifiche rispetto al precedente esercizio.

L'indennità annua di carica ed il gettone di presenza spettanti ai componenti degli organi dell'ente erano stati determinati nel 2003 e non risultano successivamente modificati.

La tabella che segue espone, con riguardo agli ultimi cinque anni, la spesa per i compensi e per le altre indennità (gettoni di presenza, indennità di missione) corrisposti ai titolari degli organi, nonché le spese di rappresentanza sostenute dall'ente.

⁸ D.m. comunicazioni 17 novembre 2006.

⁹ D.m. comunicazioni 16 novembre 2007.

¹⁰ D.m. sviluppo economico 24 ottobre 2008.

¹¹ D.m. sviluppo economico 29 ottobre 2009.

Va precisato che sui compensi veniva effettuata, dal 2006, la trattenuta del 10 per cento ai sensi dell'art. 1, comma 58, l. n. 266/2005. Le somme trattenute sono state versate mensilmente al Fondo per le politiche sociali, così come previsto dalla citata l. n. 266/2005.

TABELLA 1**SPESA ANNUALE PER COMPENSI E ALTRE INDENNITÀ AI TITOLARI DEGLI ORGANI – SPESE DI RAPPRESENTANZA**

	2006	2007	2008	2009	2010 [31.5]
Presidente	182.456				
Commissario straordinario		178.261	180.688	182.040	89.778
Consiglio di amministrazione	221.751				
Collegio dei revisori	123.645	111.659	110.395	121.834	65.092
Comitato di indirizzo e vigilanza	489.930	437.381	484.096	489.798	219.380
Nucleo di valutazione	30.126	37.859	36.152	36.152	15.063
Direttore generale	228.803	184.908	182.706	195.484	214.904
Spese di rappresentanza	21.446	20.207	15.493	23.117	14.502
TOTALE	1.298.157	970.275	1.009.530	1.048.425	618.719

3. Il personale

Fino al 31 maggio 2010, il personale in servizio nell'ente è ammontato complessivamente a 337 unità, con una diminuzione di tre unità rispetto all'anno precedente. Esso era costituito, oltre che da personale a tempo indeterminato, da 33 dipendenti con contratti di somministrazione o a tempo determinato e da 3 dipendenti in posizione di comando.

Le tabelle che seguono espongono, rispettivamente, i dati relativi ai dipendenti in organico e in servizio, di ruolo, non di ruolo ed in posizione di comando, negli esercizi dal 2006 al 2010, nonché il costo annuo, globale e medio unitario del personale, annuale e mensile.

TABELLA 2**SITUAZIONE DEL PERSONALE**

	Dotazione Organica	Personale di ruolo	Personale non di ruolo	Personale in posizione di comando presso l'Ente	Presenze medie
2006	387	325	33	2	330
2007	387	309	33	2	317
2008	346*	319	29	1	314
2009	346*	303	34	3	311
2010 [31.5]	346*	301	33	3	302

* Dotazione organica rideterminata con del. n. 4 del 28 novembre 2008, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. a) e b), l. n. 133/2008.

TABELLA 3

COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO, NON DI RUOLO E COMANDATO PRESSO L'ENTE

	2006	2007	var. %	2008	var. %	2009	var. %	2010 [31.5]
Personale di ruolo								
Stipendi ed altri compensi al personale	11.710.633	11.398.034	-2,67	11.786.081	3,4	11.584.870	-1,71	3.985.213
Oneri previdenziali ed assistenziali	2.951.264	2.949.514	-0,06	2.832.728	-3,96	2.789.784	-1,52	1.312.583
Altre spese per il personale	12.247	6.837	-44,17	35.623	420,99	69.225	94,33	43.235
TOTALE	14.674.145	14.354.386	-2,18	14.654.432	2,09	14.443.879	-1,44	5.341.031
Personale non di ruolo	904.500	1.005.000	11,11	1.001.000	-0,4	1.001.000	-	1.314.788
Personale comandato presso IPOST	71.000	32.864	-53,71	84.548	157,27	135.998	60,85	50.000
TOTALE GENERALE	15.649.645	15.392.250	-1,64	15.739.980	2,26	15.580.877	-1,01	6.705.819

TABELLA 4

COSTO MEDIO DEL PERSONALE

	2006	2007	2008	2009	31/05/2010
costo totale del personale	15.649.645	15.392.250	15.739.980	15.580.882	6.705.819
presenze medie	330	317	314	311	302
costo medio unitario	47.423	48.556	50.127	50.099	22.205
costo medio unitario mensile	3.952	4.046	4.177	4.175	4.441
variazione percentuale	-	2,39	3,24	-0,06	6,37

4. Le gestioni previdenziali e assistenziali

4.1. La tabella che segue espone, con riguardo agli ultimi cinque anni, l'andamento degli iscritti alla gestione *Quiescenza*, che costituiscono la popolazione di riferimento anche delle gestioni *Assistenza e Fondo credito*.

TABELLA 5

NUMERO ISCRITTI (GESTIONE QUIESCENZA)

ANNO	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero iscritti al 31/12 *
	(A)	(B)	(C)
2006	6.512	7.341	150.719
2007	3.138	5.255	150.612
2008	2.156	4.795	151.604
2009	14.724 **	6.478 ***	156.037
2010 [31.5]	4.741 ****	2.850 *****	155.334 (al 31.5.2010)

* Il numero degli iscritti al 31 dicembre di ciascun anno risente di operazioni statistiche compiute sul numero dei cessati e dei nuovi iscritti in ciascun anno.

** Di cui 9.497 a tempo determinato.

*** Di cui 2.096 a tempo determinato.

**** Di cui 3.264 a tempo determinato

***** Di cui 2.308 a tempo determinato

Il numero degli iscritti, in crescita fino al 2009, alla data del 31 maggio 2010 si presenta pressoché stabile, anche se in diminuzione, rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Al riguardo va segnalato che, fino al 2008, l'ente non considerava, nelle proprie statistiche, il personale assunto con contratto a tempo determinato. Nel 2009 e 2010, al contrario, l'ente ha contabilizzato nella platea degli iscritti anche tale tipologia di personale (peraltro con criteri differenziati di calcolo degli iscritti al 31 dicembre e delle cessazioni/nuove iscrizioni in corso d'anno).

4.2. La tabella che segue evidenzia i contributi complessivamente riscossi dalle gestioni dell'ente. Gli stessi appaiono tendenzialmente in linea con le entrate contributive dell'esercizio 2009, con una leggera flessione per le gestioni *Quiescenza* e *Mutualità*, dovute alla diminuzione del numero degli iscritti.

TABELLA 6

ENTRATE CONTRIBUTIVE (PER SINGOLE GESTIONI)

(in milioni)	2006	2007	2008	2009	2010 [31.5]
Gestione <i>Quiescenza</i>	1.325,71	1.425,48	1.467,99	1.486,38	617,14
Gestione <i>Assistenza</i>	5,50	5,84	6,18	6,14	2,58
Gestione <i>Fondo credito</i>	14,11	14,91	15,27	15,05	6,15
Gestione <i>Mutualità</i>	2,69	2,51	2,33	2,21	1,2
TOTALE	1.348,00	1.448,73	1.491,77	1.509,78	627,07

Nota: la tabella comprende, a valere sulla gestione *Quiescenza*, i corrispettivi per il servizio delle trattenute sulle pensioni, effettuate per conto degli istituti creditizi che erogano prestiti o mutui ai pensionati Ipost.

4.3. Il regime giuridico delle prestazioni previdenziali erogate dall'Istituto non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2010 e fino alla soppressione dell'ente

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata dalla tabella che segue.

TABELLA 7

PENSIONI ATTIVE

	2005	2006	2007	2008	2009	2010 [31.5]
Pensioni di anzianità	82.263	85.279	88.243	90.027	86.431	87.850
	67,15%	67,49%	68,07%	68,24%	64,22%	64,16%
Pensioni di vecchiaia	13.433	13.186	12.819	12.372	16.800	17.486
	10,96%	10,44%	9,89%	9,38%	12,48%	12,77%
Pensioni privilegiate	620	710	784	854	356	356
	0,51%	0,56%	0,60%	0,65%	0,26%	0,26%
Pensioni di inabilità	7.060	7.137	7.253	6.963	7.206	7.235
	5,76%	5,65%	5,60%	5,28%	5,35%	5,28%
Pensioni reversibilità/superstiti	19.139	20.040	20.531	21.708	23.792	24.005
	15,62%	15,86%	15,84%	16,45%	17,68%	17,53%
TOTALE	122.515	126.352	129.630	131.924	134.585	136.932
	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Sul totale delle pensioni attive, la percentuale maggiore è rappresentata, anche nel 2010, da quelle di anzianità (64,16 per cento), che si mantengono stabili rispetto all'anno precedente, e nella media del quinquennio considerato. Le pensioni di vecchiaia continuano nel loro trend di crescita, iniziato nel 2009, rappresentando il 12,77 per cento sul totale delle pensioni attive (nel 2009 erano il 12,48 per cento). Da rilevare, altresì, l'incremento delle pensioni di reversibilità e ai superstiti (+0,90 per cento rispetto al 2009, +25,42 per cento nel quinquennio), nonché – sia pure in misura modesta – di quelle di inabilità. Stabili le pensioni privilegiate.

La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per tipologia di pensione e l'incidenza di ciascuna tipologia sul totale della spesa.

TABELLA 8

SPESA PER PENSIONI					
<i>(in milioni)</i>	2006	2007	2008	2009	2010 [31.5]
Pensioni di anzianità	1.462,54	1.536,91	1.617,84	1.616,50	640,08
	72,63%	73,07%	73,32%	70,56%	70,16%
Pensioni di vecchiaia	235,16	228,54	231,55	304,61	123,22
	11,68%	10,86%	10,49%	13,30%	13,51%
Pensioni privilegiate	11,28	12,67	14,3	6,8	2,69
	0,56%	0,60%	0,65%	0,30%	0,29%
Pensioni di inabilità	109,28	109,78	119,54	123,98	47,12
	5,43%	5,22%	5,42%	5,41%	5,16%
Pensioni reversibilità/superstiti	195,49	215,57	223,2	238,98	99,26
	9,71%	10,25%	10,12%	10,43%	10,88%
TOTALE	2.013,75	2.103,47	2.206,43	2.290,87	912,37
	100%	100%	100%	100%	100%

Le pensioni di anzianità rappresentano l'onere preponderante, con un'incidenza sul totale in lieve diminuzione nell'anno considerato rispetto al periodo precedente. Una leggera diminuzione registrano anche l'incidenza della spesa per le pensioni di inabilità e quella per le pensioni privilegiate, mentre è in aumento l'incidenza delle pensioni di vecchiaia.

Va precisato che il totale della spesa per pensioni relativa al 2010 non comprende: 7,8 mln per la ricostituzione delle posizioni Inps (ai sensi della l. 29 aprile 1976, n. 177); 316,6 mln relativi al pagamento, a carico del Ministero dell'economia, delle pensioni al personale degli ex UP; 4,8 mln di recuperi da effettuare; e 1,8 mln per il pagamento delle pensioni al personale ex Asst, il cui onere grava sulla gestione *Cassa integrativa*.

4.4. La tabella che segue riporta l'andamento delle prestazioni previdenziali nell'ultimo quinquennio.

TABELLA 9

NUMERO PRESTAZIONI			
Anno	Prestazioni cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni erogate
2006	7.265	5.215	125.944
2007	5.977	4.448	129.361
2008	2.973	3.356	130.067
2009	3.642	4.744	134.563
2010 [31.5]	1.522	3.257	136.932*

* le pensioni effettivamente pagate al 31 maggio 2010 sono risultate 134.563; la differenza (pari a 2.369) è dovuta ai pensionati che percepiscono un doppio trattamento pensionistico.

Come risulta dalla tabella che segue, l'indice di copertura delle prestazioni pensionistiche, in lieve crescita fino al 2007, aveva subito una diminuzione nel 2008, pur mantenendosi al di sopra dell'unità. Un'ulteriore diminuzione si è verificata nel 2009, con il valore dell'indice che si è attestato su di un valore inferiore all'unità; valore che è tornato a crescere nel 2010, attestandosi al di sopra dell'unità.

TABELLA 10

INDICE DI COPERTURA				
	Entrate contributive	Spesa per prestazioni	Saldo	Indice di copertura
	<i>(in milioni)</i>	<i>(in milioni)</i>	<i>(in milioni)</i>	
Anno	(A)	(B)	(A-B)	
2006	1.325,71	1.258,41	67,3	1,053
2007	1.425,48	1.339,11	86,37	1,064
2008	1.467,99	1.431,50	36,49	1,025
2009	1.486,38	1.498,97	-12,59	0,99
2010 [31.5]	617,14	598,79	18,35	1,03

4.5. La gestione *Quiescenza* è stata interessata, nel 2008-2010, dall'entrata a regime della normativa riguardante il "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, della riconversione e della riqualificazione professionale del personale di Poste italiane s.p.a.", costituito con d.m. lavoro e politiche sociali (regolamento) n. 178/2005 con durata fino al 31 agosto 2015.

In particolare, il Fondo eroga assegni straordinari per il sostegno al reddito dei lavoratori interessati dai programmi di esodo agevolato, nonché al versamento della correlata contribuzione.

Tale contribuzione, che il Fondo versa (trimestralmente) sul conto di tesoreria dell'Ipost, è ammontata, per il 2009, a 21,8 mln.

Il bilancio della gestione *Quiescenza* attende, invece, di essere reintegrato dell'importo costituente l'onere a carico dello Stato (Ministero del lavoro) per gli "sgravi contributivi" concessi nel 2009 a Poste italiane nel contesto delle misure (ex l. n. 247/2007) intese all'incentivazione della contrattazione di secondo livello¹²: tale importo non è stato ancora comunicato dall'Inps e pertanto non accertato dall'ente.

Da segnalare, altresì, che la gestione *Quiescenza* è stata coinvolta, nell'anno 2009, con riflessi finanziari fino al 2014, dalle problematiche riguardanti il personale delle Poste a tempo determinato (c.d. personale CTD), i cui contratti di lavoro sono stati trasformati, a seguito di un complesso contenzioso giudiziario e di successivi accordi sindacali (stipulati fra il 2006 e il 2008), in contratti a tempo indeterminato.

In relazione a ciò, si fa rinvio alla precedente relazione nella quale è stata ampiamente esposta la citata problematica.

4.6. La gestione separata *Cassa integrativa ex Asst* eroga i trattamenti pensionistici integrativi a favore del personale statale già dipendente dell'Asst, ai sensi del d.leg. C.p.S. n. 134/1947 e successive modificazioni.

Come si evince dalla tabella che segue, le prestazioni della Cassa sono risultate in costante diminuzione, causa il progressivo esaurimento della platea dei beneficiari (252 nel 2010).

TABELLA 11

PRESTAZIONI EROGATE DALLA CASSA INTEGRATIVA EX ASST

2006	2007	var %	2008	var %	2009	var %	2010 [31.5]
333	312	-6,3	296	-5,1	267	-9,8	252

Per effetto della l. n. 249/1997, è venuto meno il contributo alla Cassa di cui al citato d.leg. C.p.S. n. 134/1947. Ciò ha comportato la necessità di stipulare una polizza assicurativa denominata "Postafuturo Imprese" (sottoscritta nel 2001 con la società Poste Vita). Con i riscatti parziali della stessa, l'ente ha fatto fronte al pagamento delle prestazioni pensionistiche (v. pure *infra*, par. 9.6).

¹² L'art. 1, comma 67, della l. n. 247/2007 ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2008, il regime di decontribuzione previsto dall'art. 2 d.l. n. 67/1997, sostituendolo, in via sperimentale, per il triennio 2008-2010, con un meccanismo di sgravio contributivo più favorevole alle aziende, applicato sulle erogazioni previste dalla contrattazione collettiva di secondo livello. In particolare, la norma ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro un fondo di 650 mln per l'anno 2008, finalizzato al finanziamento degli sgravi contributivi.

Nel corso dei primi cinque mesi del 2010 non è stato effettuato alcuno svincolo della predetta polizza.

Rispetto all'investimento iniziale, pari a 42,3 mln, al 31 maggio 2010 il capitale investito, dopo i riscatti parziali intervenuti negli anni 2005-2009, ammonta a 17,4 mln, di cui 16,3 in quota capitale ed il restante in quota interessi.

4.7. Le *prestazioni assistenziali* vengono erogate – come accennato – da tre distinte gestioni: *Assistenza*, *Fondo credito* e *Mutualità*.

La prima – *Assistenza* – eroga benefici a favore dei figli dei dipendenti postali (centri vacanze, borse di studio, sussidi scolastici, corsi di formazione, studentato, casa di riposo per anziani). Essa è alimentata dal contributo dello 0,40 per cento sulla retribuzione imponibile, versato dagli iscritti alla gestione *Quiescenza*, nonché dalle rette dello studentato e della casa di riposo.

Il prospetto che segue riporta il numero delle prestazioni assistenziali erogate dalla gestione in argomento negli ultimi cinque anni.

TABELLA 12

PRESTAZIONI EROGATE DALLA GESTIONE ASSISTENZA

2006	2007	var. %	2008	var. %	2009	var. %	2010 [31.5]
111.205	130.812	17,6	4.638	-96,5	6.824	47,1	1.709

* Dato così aggiornato (rispetto a quello riportato nella precedente relazione) dalla nota illustrativa al rendiconto 2010.

La gestione è titolare di quattro unità immobiliari, iscritte nello stato patrimoniale per un valore complessivo di circa 11 mln.

4.8. La gestione *Fondo credito* eroga – come detto – piccoli prestiti e prestiti pluriennali. Essa è alimentata dal contributo dello 0,35 per cento della retribuzione imponibile, a totale carico degli iscritti al fondo *Previdenza*.

Nel prospetto che segue sono riportate, con riferimento all'ultimo quinquennio, le prestazioni erogate, con l'indicazione delle variazioni intervenute.

TABELLA 13

PRESTAZIONI EROGATE DAL FONDO CREDITO

Tipologia prestazioni	2006	2007	var. %	2008	var. %	2009	var. %	2010 [31.5]
Piccoli prestiti	3.371	3.202	-5,01	2.998	-6,37	2.660	-11,27	1.081
Prestiti pluriennali	1.158	1.311	13,21	1.245	-5,03	1.398	12,29	761
TOTALE	4.529	4.513	-0,35	4.243	-5,98	4058	-4,36	1.842

4.9. La gestione *Mutualità* si articola in due fondi, *Riposo* e *Vita*, ai quali i dipendenti postali sono legittimati ad aderire in forma volontaria¹³.

I contributi o premi (mensili) da corrispondere per aderire ai due fondi sono determinati in base all'età del dipendente al momento dell'iscrizione. Le entrate della gestione sono rappresentate dai premi e dal rimborso dei prestiti concessi al personale.

Nella tabella che segue sono riportate, per gli ultimi cinque anni, le prestazioni erogate, con l'indicazione delle variazioni intervenute.

TABELLA 14

PRESTAZIONI EROGATE DALLA GESTIONE MUTUALITÀ

Tipologia prestazioni	2006	2007	var. %	2008	var. %	2009	var. %	2010 [31.5]
Liquidazione polizze	1.742	1.653	-5,1	1.469	-11,1	1.211	-17,6	1.216
Sussidi malattia	562	528	-6,1	635	20,3	568	-10,6	225
Prestiti agli iscritti	319	283	-11,3	287	1,4	282	-1,7	61
Cure termali	249	224	-10	189	-15,6	205	8,5	7
TOTALE	2.872	2.688	-6,4	2.580	-4	2.266	-12,2	1.509

¹³ Le prestazioni sono costituite dal pagamento di un capitale dovuto in base a distinte modalità, a seconda del fondo di adesione. Gli iscritti possono richiedere, altresì, anticipazioni sui fondi che vengono concessi in relazione al capitale sottoscritto.

Con delibera commissariale n. 37 del 12 giugno 2009 è stato approvato il nuovo statuto del fondo, che consente l'iscrizione fino all'età massima di settantacinque anni, consentendo, altresì, l'iscrizione al fondo del coniuge o convivente del dipendente o pensionato. È prevista, inoltre, la possibilità di richiedere, in base al capitale sottoscritto, sussidi per una serie di prestazioni sanitarie.

5. Gli indicatori di equilibrio della gestione caratteristica

Le tabelle che seguono riportano le informazioni generali sulla base assicurativa, vale a dire sulle componenti che concorrono a determinare le entrate contributive e la spesa per prestazioni, nonché i principali indicatori che consentono di valutare il peso dei fattori demografici e l'effetto che, sull'equilibrio finanziario della gestione, è determinato congiuntamente dai fattori demografici e dal quadro normativo-istituzionale.

Considerata la funzione centrale della gestione *Quiescenza*, oltre che la sua rilevanza economica e finanziaria, è ad essa che sono riferiti gli indicatori di cui si parla.

TABELLA 15**BASE ASSICURATIVA**

Anno	Numero iscritti			Numero prestazioni			Entrate contributive (in milioni)	Spesa per prestazioni (in milioni)
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero iscritti al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12		
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
2006	6.512	7.341	150.719	7.265	5.215	125.944	1.325,71	1.258,41
2007	3.138	5.255	150.612	5.977	4.448	129.361	1.425,48	1.339,11
2008	2.156	4.795	151.604	2.973	3.356	130.067	1.467,99	1.431,50
2009	14.724	6.478	156.037	3.642	4.744	134.563	1.486,38	1.498,97
2010 [31.5]	4.741	2.850	155.334 (al 31/5)	1.522	3.257	134.563 (al 31/5)	617,14	912,65

Quanto alla base assicurativa, gli iscritti, cresciuti lievemente nel 2008 e in maniera più consistente nel 2009 – come riferito anche nella precedente relazione – sembrano subire una leggera flessione nel 2010.

TABELLA 16**INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO**

Anno	N. assicurati	N. assicurati cessati	N. prestazioni cessate	N. nuovi assicurati	Entrate contributive
	N. prestazioni	N. nuovi assicurati	N. nuove prestazioni	N. nuove prestaz.	Spesa per prestaz.
	(C)/(F)	(A/B)	(D/E)	(B)/(E)	(G)/(H)
2006	1,2	0,89	1,39	1,41	1,053
2007	1,16	0,6	1,34	1,18	1,064
2008	1,17	0,45	0,89	1,43	1,025
2009	1,16	2,27	0,77	1,37	0,99
2010 [31.5]	1,15	1,66	0,47	0,88	0,68

Con riferimento ai fattori demografici, il *rapporto assicurati cessati/nuovi assicurati*, che aveva assunto un andamento decrescente fra il 2005 e il 2008, per poi invertire la tendenza nel 2009, attestandosi sul valore di 2,27 in ragione del sensibile aumento degli assicurati cessati, nei primi cinque mesi del 2010 subisce una flessione portandosi all'1,66.

L'andamento del *rapporto tra numero delle prestazioni cessate e numero delle nuove pensioni* è in continua diminuzione, essendosi mantenuto, anche nel 2010, su di un valore inferiore all'unità.

L'effetto di questi due ultimi indicatori sull'andamento complessivo della gestione finanziaria è sintetizzato dal *rapporto nuovi assicurati/nuove prestazioni*. I valori rilevati dal 2006 al 2009 sono sempre stati maggiori dell'unità, a conferma della crescita più che proporzionale dei nuovi iscritti rispetto al numero delle nuove prestazioni, con possibili benèfici riflessi sull'equilibrio finanziario, ma, al 31 maggio 2010, il rapporto non sembra orientato a raggiungere l'unità.

Infine, il *rapporto tra numero totale di assicurati e prestazioni totali*, in calo nel periodo 2004-2007 e sostanzialmente stabile nel 2008 e nel 2009, è sceso lievemente nel 2010, mentre il *coefficiente di copertura* (rapporto tra entrate contributive e spesa per prestazioni) evidenzia – come detto – un margine di squilibrio, mantenendosi inferiore all'unità.

6. La gestione *Immobili*

Attraverso la gestione *Immobili*, l'Istituto – come gli altri enti previdenziali pubblici – ha proceduto alla dismissione del suo patrimonio immobiliare residenziale, fino alle operazioni di cartolarizzazione che sono giunte a compimento nel 2009, con la restituzione all'ente – in attuazione dell'art. 43-*bis* del d.l. n. 207/2008 (convertito dalla l. n. 14/2009) – degli immobili rimasti invenduti.

Sulla materia si rinvia alla precedente relazione di questa Sezione.

Nel corso del 2010 la gestione è stata interessata dalle attività riguardanti l'analisi e le istruttorie relative alle pertinenze (cantine e soffitte degli immobili di proprietà). A tal fine, con delibera commissariale del 19 aprile 2010, concernente la ricognizione e rivalutazione del patrimonio immobiliare dell'ente, è stato istituito un gruppo di lavoro che, anche in collaborazione con i competenti uffici dell'INPS, ha avviato un'attività volta ad interrompere eventuali termini di usucapione di tali immobili.

7. I bilanci

Il rendiconto generale di chiusura dell'Ipost al 31 maggio 2010 è stato redatto a norma del d.p.r. n. 97/2003 e in applicazione del regolamento di contabilità dell'ente (elaborato in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2, del citato d.p.r.), approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 10 del 14 febbraio 2006.

Il documento, che consolida – ai sensi dell'art. 5, comma 14, d.p.r. n. 97 cit. – i dati di tutte le gestioni, si compone del conto del bilancio, a sua volta articolato in un rendiconto finanziario decisionale e in un rendiconto finanziario gestionale, del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa.

Inoltre, ciascuna delle nove gestioni è munita di un proprio rendiconto finanziario, oltre che del conto economico e dello stato patrimoniale, tutti allegati al rendiconto generale dell'ente.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2010, fino al 31 maggio, sul quale il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n. 245 del 6 dicembre 2010, è stato approvato dal Commissario straordinario con propria deliberazione n. 42 del 10 dicembre 2010 e, quindi, trasmesso al Consiglio di indirizzo e vigilanza, che l'ha approvato con deliberazione n. 12/10 del 17 dicembre 2010.

8. Il rendiconto finanziario consolidato

8.1. Le Tabelle 17 e 18 riportano i dati del rendiconto consolidato delle gestioni nelle quali si articola l'attività dell'Istituto.

Al 31 maggio 2010, le entrate correnti risultano – proporzionalmente - in flessione su quelle dell'anno precedente. Ciò è dovuto, soprattutto, alla diminuzione registrata dalle altre entrate, costituite principalmente da redditi e proventi patrimoniali, prestazioni di servizi nei confronti di Poste Italiane s.p.a., realizzo di valori mobiliari e riscossioni di crediti e dalle entrate derivanti da trasferimenti, nonché dalla flessione delle entrate derivanti da trasferimenti.

In diminuzione, altresì, le uscite complessive, soprattutto per effetto della spesa per pensioni, mentre le spese per investimenti e di funzionamento appaiono in crescita.

L'aumento delle spese in misura più che proporzionale all'incremento delle entrate ha determinato, per il periodo fino al 31 maggio 2010, una forte riduzione dell'avanzo di competenza: dagli 1,8 mln del 2009, ai 123 mila euro del 2010